

**EXTRAPROFITTI, UNEM AVVERTE:
“NUOVE TASSE INDEBOLISCONO LA SICUREZZA ENERGETICA EUROPEA”**

Comunicato stampa

20 aprile 2026

La posizione espressa da FuelsEurope nella lettera indirizzata alle Istituzioni UE in merito alle nuove ipotesi di tassazione straordinaria sugli extra-profitti riflette pienamente le preoccupazioni che UNEM ha già rappresentato alle Istituzioni italiane.

Anche FuelsEurope richiama l'attenzione su un evidente squilibrio tra alcune proposte di prelievo fiscale avanzate a livello nazionale e il quadro strategico delineato nella bozza del Piano d'azione "AccelerateEU". Il piano, infatti, sottolinea come la sicurezza energetica e la competitività industriale rappresentino priorità assolute che richiedono un maggiore coordinamento a livello europeo.

In questo ambito, finalmente la Commissione considera necessaria una mappatura delle capacità di raffinazione europee al fine di definire misure volte a garantire il pieno utilizzo degli impianti e una capacità di raffinazione sufficiente per l'intera gamma dei prodotti petroliferi.

«La reintroduzione di tasse straordinarie sugli extra-profitti risulta quindi in palese contraddizione con tali obiettivi e avrebbe come conseguenza quella di rendere l'Italia e l'Europa ancora più vulnerabili agli shock dell'offerta e alla volatilità dei prezzi globali. In un contesto in cui servono investimenti e stabilità, questi interventi generano incertezza, indeboliscono la raffinazione europea e aumentano la dipendenza dalle importazioni» dichiara Gianni Murano, Presidente di UNEM.

UNEM si associa pertanto all'invito di FuelsEurope ad evitare nuove iniziative di tassazione straordinaria, a livello nazionale ed europeo, e a garantire un quadro normativo stabile, proporzionato e prevedibile, sostenendo al contempo gli investimenti necessari per la transizione energetica e la resilienza dell'economia europea.